

Sciopero generale in Valle Stura: i disoccupati sono già troppi!

Attorno ai licenziati del Cotonificio si è stretta la solidarietà popolare

Occuperanno la fabbrica fino al successo - Anche i parroci telegrafano a Moro - Un « caso » esemplare fra i 60 mila candidati al licenziamento nell'industria tessile - In pericolo il posto di migliaia di operai se non si cambia politica (Trieste, S. Gobain, costruzioni ferroviarie, cantieri)

SAVONA, 16.

Hanno marciato per ore ed ore sotto il sole per chilometri e chilometri... La marcia è giunta a Savona nel tardo pomeriggio. Erano ad attendere i manifestanti i metalmeccanici savonesi chiamati alla lotta dalle organizzazioni sindacali di categoria per riproporre anch'essi l'urgenza della soluzione dei nodi che rischiano di soffocare l'industria savonese per le inadempienze del governo.

Una sciopero generale di ventiquattrore ha paralizzato, oggi, tutta la valle Stura. I lavoratori di tutti i settori produttivi sono scesi in lotta a fianco degli operai, delle operaie e degli impiegati del Cotonificio Ligure che da sette giorni occupano l'azienda minacciata di liquidazione.

Le associazioni commercianti della vallata avevano invitato i propri aderenti ad abbassare le saracinesche in difesa del « Ligure » e dell'economia del comprensorio. Una forte manifestazione pubblica ha avuto luogo a Rossiglione; al corteo hanno partecipato gli amministratori dei comuni di Rossiglione, Campoligure, Masone e Tigulio; erano presenti forti delegazioni di partitani e metalmeccanici genovesi.

Nessuno può negare che tale prospettiva esista ad allargare il mercato di consumo deve cominciare, per prima, l'industria tessile stessa mettendo fine ai licenziamenti e alle chiusure di stabilimenti. I candidati al licenziamento nell'industria tessile sono oltre 60 mila, ma solo se saranno seguiti i piani della Confindustria, che sono poi i piani di Marzotto che continua a ridurre le maestranze aumentando la produzione.

Un piano anticsciopero nelle FS?

Denuncia SFI-CGIL

Un documento inviato al direttore generale delle ferrovie dello Stato, la segreteria nazionale del SFI-CGIL ha nuovamente richiamato l'attenzione dell'azienda ferroviaria di Stato i problemi inerenti alla estensione della concessione del servizio ferroviario al batta-gione genio ferroviario. Tale estensione è realizzata attraverso l'impiego del personale militare dei mezzi di trazione sulla linea Aosta Pre - S. Dierre ove, nonostante la tratta sia elettrica, vengono introdotti mezzi di trazione Diesel più proficuamente utilizzabili su linee servite ancora dalla trazione a vapore.

NUOVE TRATTE FERROVIA-RIE AFFIDATE AI MILITARI

In un documento inviato al direttore generale delle ferrovie dello Stato, la segreteria nazionale del SFI-CGIL ha nuovamente richiamato l'attenzione dell'azienda ferroviaria di Stato i problemi inerenti alla estensione della concessione del servizio ferroviario al batta-gione genio ferroviario. Tale estensione è realizzata attraverso l'impiego del personale militare dei mezzi di trazione sulla linea Aosta Pre - S. Dierre ove, nonostante la tratta sia elettrica, vengono introdotti mezzi di trazione Diesel più proficuamente utilizzabili su linee servite ancora dalla trazione a vapore.

La segreteria nazionale del Sindacato ferroviario italiani ha fatto rilevare che l'Italia sia il solo paese europeo ove esista un battaglione esercite militare ferroviario operanti su linee statali che la legge affida invece all'azienda ferroviaria.

La vertenza sindacato-ENEL per il rinnovo del contratto degli elettricisti si è nuovamente acuita. Dopo gli incontri separati dei giorni scorsi con i rappresentanti del ministero del Lavoro, infatti, l'auspicata riunione congiunta con i rappresentanti dell'ENEL fissata per ieri non si è realizzata stante il netto rifiuto dell'Ente di entrare nel merito delle richieste illustrate.

La vertenza sindacato-ENEL per il rinnovo del contratto degli elettricisti si è nuovamente acuita. Dopo gli incontri separati dei giorni scorsi con i rappresentanti del ministero del Lavoro, infatti, l'auspicata riunione congiunta con i rappresentanti dell'ENEL fissata per ieri non si è realizzata stante il netto rifiuto dell'Ente di entrare nel merito delle richieste illustrate.

— così come l'occupazione della fabbrica — continuerà fino a quando governo e azionisti non accorderanno l'apporto finanziario necessario alla costituzione di una società di gestione a carattere pubblico che garantisca la sopravvivenza dell'azienda e la piena occupazione della manodopera. Gli operai che hanno pluri il lavoro con la chiusura del cotonificio sono oltre mille.

La crisi del Cotonificio Ligure non è un fatto isolato né del settore tessile né della situazione regionale. Se la chiusura del Cotonificio è un duro colpo per l'economia della Vallata, che ne risulterebbe gravemente degradata, è anche un ulteriore esempio di cosa i « programmatori » del centrosinistra intendono quando parlano di ristrutturazione dell'industria tessile in generale. Questa ristrutturazione sta avvenendo, ovunque, a spese dell'occupazione e a favore di una sempre più forte concentrazione finanziaria nelle mani di pochi gruppi privati. In tal modo il Cotonificio Ligure, che come azienda avrebbe tutte le carte in regola per continuare a produrre e a dare lavoro, dovrebbe essere smantellato o ridimensionarsi all'interno di qualche altra grande combinazione privata.

Quando si chiede l'intervento delle Partecipazioni statali, quindi, non è perché si concepisca l'intervento pubblico come assistenza. Si vuole, anzitutto, che sia impedito lo sperpero di ricchezza causato dagli impianti capitalistici di gestione. Si vuole il reiniego delle attrezzature e delle maestranze nel contesto delle aziende pubbliche — ormai consistenti nel settore: Fabbrica, Cotoniere Meridionali, Lanerossi, Linester — sulla base di un programma che si basi sulla prospettiva di una effettiva espansione dei consumi di prodotti tessili e confezionati.

Il ministro del Lavoro (dc) ha rifiutato di emettere il decreto annuale per adeguare i contributi alla spesa per infortuni — L'Istituto gettato nella illegalità per imporre un democristiano come direttore generale

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.



Incerti i risultati delle elezioni a Panama. I sostenitori del due principali candidati alla presidenza di Panama, Arfas e Samudra, affermano gli uni e gli altri di avere vinto le elezioni tenute domenica scorsa. La Corte Suprema dovrà pronunciarsi, ma difficilmente il giudizio che essa darà sarà accettato. Scontri sanguinosi sono avvenuti fra le opposte fazioni, con almeno due morti. Nella foto: i sostenitori di Arfas fanno con la mano il segno che vuol dire: vittoria

Per favorire le sue clientele elettorali nelle campagne

LA DC HA DISTOLTO DALL'INAIL BEN 159 MILIARDI IN 10 ANNI

Il ministro del Lavoro (dc) ha rifiutato di emettere il decreto annuale per adeguare i contributi alla spesa per infortuni — L'Istituto gettato nella illegalità per imporre un democristiano come direttore generale

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

La DC ha distolto dall'INAIL 159 miliardi in 10 anni per favorire alcuni gruppi padronali che sostengono politicamente, e durante le consultazioni elettorali in particolare. Lo sviamento di una così imponente somma di mezzi finanziari è avvenuta con la semplice omissione di decreti che il ministro del Lavoro doveva emettere, per legge, ogni anno.

autostrade S.p.A.

(GRUPPO I.R.I.)

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA PER L'ESERCIZIO 1967

Il programma episodico ma fu seguito dal traffico, si è dato corso ad un ritmo che ha permesso un programma pluriennale di rafforzamento delle pavimentazioni, e si è dato inizio alla sistemazione dello spartitraffico con la quasi 200 km per anno di nuove autostrade. Il confronto con la media per lo stesso periodo, di 130 km per la Germania Federale, di 124 per la Francia, e di 106 per l'Inghilterra è tutto a vantaggio del nostro Paese.

Martedì 14 maggio, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea della Società «Autostrade» che ha approvato il bilancio 1967.

La situazione autostradale italiana e completa utilizzazione della rete, rappresentano un importante contributo alla soluzione dei problemi connessi al traffico dei centri urbani di Bologna e Genova, che sono stati liberali dal traffico in transito.

Table with 4 columns: In esercizio, In costruzione, In programma, TOTALE. Rows include Autostrade - IRI, Autostrade ANAS e privati, and Totale Italia.

LE AUTOSTRADE IN CONCESSIONE ALLA SOCIETA'

Il campo delle nuove costruzioni, l'esercizio 1967 ha segnato la punta massima di investimenti che si possono riassumere nelle seguenti cifre: Lavori a base d'asta e opere complementari nel 1967 Lire 99.002.576.840, Espropriazioni indennizzi e spese generali per la progettazione e la costruzione L. 13.655.929.948; Totale investimenti L. 112.658.506.788.

IL TASSO DI INCREMENTO

Table with 3 columns: Veicoli teorici giornalieri nel 1966, nel 1967, Incremento in percento. Rows include Milano-Brescia, Genova-Serravalle, Milano-Bologna, Milano-Laghi, Bologna-Firenze, Firenze-Mare, Firenze-Roma, Roma-Napoli.

LA LEGGE CONTRO I PENSIONATI

La legge contro i pensionati, che prevede l'apertura al traffico di tronchi in copertura si possono così riassumere:

LA LEGGE CONTRO I PENSIONATI

La legge contro i pensionati, che prevede l'apertura al traffico di tronchi in copertura si possono così riassumere:

GIU' LE MANI DALLE PENSIONI!

La pensione è frutto di sudati contributi. Se il governo ha bisogno di soldi li vada a prendere a chi più ha, cominciando dai burocrati a un milione al mese che ha insediato alla testa degli enti di previdenza. Il divieto di cumulo dovrà essere invalidato.

GIU' LE MANI DALLE PENSIONI!

La pensione è frutto di sudati contributi. Se il governo ha bisogno di soldi li vada a prendere a chi più ha, cominciando dai burocrati a un milione al mese che ha insediato alla testa degli enti di previdenza. Il divieto di cumulo dovrà essere invalidato.

Occorre un voto comunista per una vera riforma delle pensioni

Questo però non basta: GLI AUMENTI DI QUESTA LEGGE SONO DI FAME. Occorre un minimo di 30 mila lire a tutti, come chiede il PCI, la pensione all'80 per cento del salario, la scala mobile superando la legge del centro-sinistra. Occorre smobilizzare i patrimoni degli enti previdenziali che alimentano solo la corruzione.

Occorre un voto comunista per una vera riforma delle pensioni

Questo però non basta: GLI AUMENTI DI QUESTA LEGGE SONO DI FAME. Occorre un minimo di 30 mila lire a tutti, come chiede il PCI, la pensione all'80 per cento del salario, la scala mobile superando la legge del centro-sinistra. Occorre smobilizzare i patrimoni degli enti previdenziali che alimentano solo la corruzione.

LE AUTOSTRADE IN EUROPA E IN ITALIA

Con l'apertura al traffico di nuovi tronchi per circa 900 km l'Europa ha potuto sfiorare « quote » di 60% della rete autostradale che circa il 50% della rete autostradale (Fiume Adige) Padova (raccolto autostrada Serenissima); Ponte Chasso (allacciamento km 3.607; Italia 2.277; Francia 1.000; Inghilterra 870).

LE AUTOSTRADE IN EUROPA E IN ITALIA

Con l'apertura al traffico di nuovi tronchi per circa 900 km l'Europa ha potuto sfiorare « quote » di 60% della rete autostradale che circa il 50% della rete autostradale (Fiume Adige) Padova (raccolto autostrada Serenissima); Ponte Chasso (allacciamento km 3.607; Italia 2.277; Francia 1.000; Inghilterra 870).

ESERCIZIO

Nel campo dell'esercizio, per l'esercizio del 1967, ha raggiunto un nuovo primato europeo. Tale traguardo non è fe-

ESERCIZIO

Nel campo dell'esercizio, per l'esercizio del 1967, ha raggiunto un nuovo primato europeo. Tale traguardo non è fe-

LE AUTOSTRADE IN EUROPA E IN ITALIA

Con l'apertura al traffico di nuovi tronchi per circa 900 km l'Europa ha potuto sfiorare « quote » di 60% della rete autostradale che circa il 50% della rete autostradale (Fiume Adige) Padova (raccolto autostrada Serenissima); Ponte Chasso (allacciamento km 3.607; Italia 2.277; Francia 1.000; Inghilterra 870).

LE AUTOSTRADE IN EUROPA E IN ITALIA

Con l'apertura al traffico di nuovi tronchi per circa 900 km l'Europa ha potuto sfiorare « quote » di 60% della rete autostradale che circa il 50% della rete autostradale (Fiume Adige) Padova (raccolto autostrada Serenissima); Ponte Chasso (allacciamento km 3.607; Italia 2.277; Francia 1.000; Inghilterra 870).

ESERCIZIO

Nel campo dell'esercizio, per l'esercizio del 1967, ha raggiunto un nuovo primato europeo. Tale traguardo non è fe-

ESERCIZIO

Nel campo dell'esercizio, per l'esercizio del 1967, ha raggiunto un nuovo primato europeo. Tale traguardo non è fe-